



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Presidente

All'Ordine degli assistenti sociale delle Marche:

Al Presidente Consiglio regionale

Dr.ssa Marzia Lorenzetti

p.c. Al Responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza

dr. ssa Marika Di Prodi

Vice Presidente Consiglio regionale

pec@pec.ordias.marche.it

Fasc. Anac n. 3599/2020

Oggetto

Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza –

Raccomandazione

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 4 novembre 2020, con riferimento al conferimento dell'incarico di RPCT dell'Ordine degli assistenti sociali delle Marche al consigliere con funzioni di vicepresidente, preso atto del riscontro inviato dall'Ordine, ha disposto di inviare a codesta Amministrazione una raccomandazione, ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" (delibera n. 300 del 29.3.2017, pubblicato in G.U. n. 91 del 19.4.2017), relativa al rispetto delle disposizioni di cui alla l. 190/2012.

Le motivazioni assunte alla base della nomina del RPCT riguardano le ridotte dimensioni dell'ente, la mancanza di dirigenti e la non assunzione da parte del vicepresidente del Consiglio di funzioni gestionali al posto del presidente.

Dal Regolamento pubblicato sul sito istituzionale e approvato dal Consiglio dell'ordine regionale nella seduta del 18/10/2002, risulta che il Consiglio è composto da n. 8 membri; in particolare, il vicepresidente ha funzioni vicarie del presidente, lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento e disimpegna le funzioni a lui eventualmente delegate dal presidente stesso assunte con delibera formale. L'esame del Regolamento parrebbe evidenziare che la carica di vicepresidente presuppone potenzialmente, di per sé, anche l'assunzione di funzioni "gestionali", proprie del presidente, potendo assumere, ove necessario, funzioni dallo stesso delegate: mediante delibera formale, ben potrebbe assumere, in futuro e all'occorrenza, anche funzioni gestionali. Cause di impedimento o assenza del presidente, potrebbero infatti, portare a delegare anche tali funzioni.

Peraltro, deve evidenziarsi che ad esclusione del presidente, del vicepresidente, del segretario e del tesoriere, vi sono altri consiglieri dell'Ordine che potrebbero astrattamente ricoprire il ruolo di RPCT in linea con le indicazioni dell'Autorità.

Alla luce delle argomentazioni svolte si raccomanda l'Ordine degli assistenti sociale delle Marche di volersi conformare a quanto indicato dall'ANAC nel PNA in relazione alla nomina del RPCT negli Ordini e Collegi professionali. La previsione secondo la quale, laddove nell'Ordine non siano presenti figure dirigenziali o non sussista la disponibilità di dipendenti in possesso delle adeguate competenze, la nomina del RPCT può riguardare un "consigliere eletto, purché privo di deleghe gestionali" escludendo, in ogni caso le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere, deve essere intesa come riferita anche, laddove possibile, al vicepresidente.

In ogni caso, la scelta finale del RPCT spetta all'Organo di indirizzo in relazione alle necessità e all'organizzazione dell'Ente, assicurando comunque che il RPCT, eserciti il proprio ruolo con autonomia ed effettività, apportando a tal fine anche le modifiche organizzative necessarie.

Si chiede di tenere informata questa Autorità sulle decisioni assunte.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

